

Lettera aperta a tutti i governi nazionali, all'Unione europea e alla Comunità internazionale

Noi membri dell'ENOC, in qualità di istituzioni indipendenti che si occupano dei diritti dei minorenni, esprimiamo la nostra profonda preoccupazione e il dolore per le tragedie nel Mediterraneo, dove centinaia di migranti, compresi i bambini e i loro genitori, continuano a morire.

Queste tragedie troppo frequenti provocano nelle persone non solo sgomento e dolore, ma anche una crescente consapevolezza del ruolo fondamentale e imprescindibile dei governi nazionali, della UE e della comunità internazionale, per la promozione e la tutela dei diritti delle persone, in particolare di coloro che sono più vulnerabili.

Il più delle volte, i migranti lasciano la loro patria per disperazione, pronti ad affrontare un pericoloso viaggio per raggiungere un posto migliore. Ciò facendo, molti bambini, donne e minorenni incontrano la loro morte.

I governi nazionali, l'Unione europea e la comunità internazionale hanno l'obbligo morale e legale di facilitare l'accesso dei migranti ai loro diritti umani. Questo non è un dovere passivo da cui chiunque si può assolvere aspettando pigramente che siano gli immigrati a cercare l'asilo, soprattutto quando così tanti migranti muoiono prima di raggiungere la loro destinazione.

È chiaro dall'ampiezza del fenomeno migratorio che i governi nazionali, la UE e la comunità internazionale devono rispondere in modo proattivo per salvare la vita delle persone in movimento e riconsiderare le loro politiche internazionali ed interne al fine di valutare e prevenire le cause della massiccia fuga di persone, comprese quelle di minore età. Vorremmo ribadire la dichiarazione del 2013 dell'ENOC sui minorenni in movimento, in cui si afferma che "i minorenni in movimento sono in primo luogo minorenni". In questa dichiarazione, i membri dell'ENOC sottolineano con forza la necessità di una piena conformità delle leggi, delle politiche e delle pratiche in vigore con la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (CRC) e con gli altri strumenti internazionali sui diritti umani che assicurano la protezione di tutti i minorenni. I minorenni hanno come minimo il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo, così come alla protezione da ogni forma di danno.

Le risorse necessarie per intervenire in modo proattivo superano quello che ogni singolo Paese può fare da solo. È chiaro che una cooperazione strutturata tra i Paesi attraverso i governi nazionali, l'Unione europea e la comunità internazionale sia l'unico modo per permettere ad ogni Paese di adempiere ai propri obblighi per proteggere e sostenere le persone e i minorenni in movimento.

Le Costituzioni si fondano sul principio del valore intrinseco e della dignità della vita umana. Tragedie come quelle in atto nel Mediterraneo violano questo principio. Agire in modo proattivo e collettivo per salvare la vita delle persone migranti, compresi i minorenni, è il minimo che possiamo fare per mantenere l'integrità delle Nazioni, unite dal valore comune del primato dei diritti umani.

ENOC Secretariat

Council of Europe "Agora" building

Office B5 07

67075 Strasbourg Cedex

Web www.enoc.eu

Tel +33 3 90 21 54 88

e-mail secretariat@ombudsnet.org